



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch

marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 30

Bellinzona: 18 agosto 2014

VITICOLTURA

TERMINE PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI ASSOLUTAMENTE DA RISPETTARE

Rendiamo attenti che il termine legale per l'utilizzazione della maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura è il 15 di agosto. Gli unici prodotti che si possono impiegare dopo questa data e fino il 31 di agosto per proteggere le femmine dagli attacchi tardivi della peronospora, già presente in alcune zone del cantone, sono quelli contenenti unicamente del rame.

È molto importante rispettare scrupolosamente i termini di trattamento indicati, al fine di ottenere dei vini esenti da residui ed evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

ATTENZIONE: LA FLAVESCENZA DORATA È ANCORA BEN PRESENTE

Quest'anno la flavescenza dorata è già stata riscontrata in diversi focolai degli scorsi anni. Sulla varietà Merlot i sintomi appaiono sovente su un solo o pochi tralci del ceppo di vite, con l'arrossamento delle foglie e il disseccamento completo dei grappoli. È quindi di capitale importanza controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti della malattia. I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il cantone, meno epidemica della flavescenza dorata. Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero, che ricordiamo di seguito, devono essere estirpate.

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata, che può essere consultata anche nel sito internet www.ti.ch/fitosanitario, dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi della malattia.

MAL DELL'ESCA

Sono ben visibili i sintomi del mal dell'esca, malattia provocata da un complesso di funghi, con la forma repentina (apoplezia) e quella lenta. In alcuni vigneti questa malattia sembra in aumento. È molto importante marcare i ceppi colpiti per poterli poi riconoscere durante la potatura secca in inverno. I ceppi morti devono essere asportati dal vigneto ed eliminati immediatamente.

In alcuni casi i sintomi appaiono dapprima sugli acini, con delle macchie nerastre e solamente successivamente sulla vegetazione.

MARCIUME RADICALE

Anche questa malattia causata dal fungo *Armillaria mellea*, che attacca diverse essenze arboree e arbustive è ben presente nei nostri vigneti.

I ceppi colpiti presentano una vegetazione stentata con dei tralci deboli e le foglie con colorazione rossastra o giallastra.

Il fungo produce sotto la corteccia e a livello del colletto delle radici, un feltro biancastro che emana un caratteristico odore di fungo. È molto importante l'eliminazione dei ceppi colpiti estirpando il più possibile le radici.

ALTRI ARROSSAMENTI

In alcuni vigneti si riscontra la presenza di arrossamenti, o ingiallimenti dovuti a delle carenze o a dei bloccaggi degli elementi nutritivi nel terreno, non attribuibili alle malattie esposte in questo bollettino ma favoriti dalle condizioni climatiche.

In particolare, nei terreni acidi si può notare il disseccamento della periferia del lembo fogliare con degli arrossamenti che entrano all'interno della foglia mantenendo però le nervature verdi. Consigliamo eventualmente di effettuare un'analisi del terreno, richiedendo il materiale per il prelievo presso l'Ufficio della consulenza agricola. Inoltre si possono riscontrare degli arrossamenti dovuti alle ferite causate dal decespugliatore, che può provocare dei problemi seri alle viti.

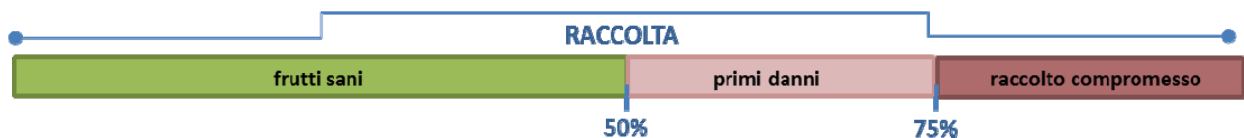
FRUTTICOLTURA E VITICOLTURA: *Drosophila suzukii* – COLTURE TARDIVE A RISCHIO

Drosophila suzukii Matsumura, moscerino dei piccoli frutti, è un parassita polifago Originario del sud-est asiatico (India, Cina e Bangladesh) recentemente introdotto negli Stati Uniti (2008), in Italia (2009) e in Svizzera (2011).

Piante Ospiti: il moscerino predilige frutta con buccia sottile di piante coltivate del genere *Prunus spp* (ciliegio, albicocco, pesco, susino), *Rubus spp.* (lampone, mora), *Vaccinium corymbosum* (mirtillo), oltre a *Fragaria vesca* (fragola), *Actinidia spp.* (kiwi), *Diospyros kaki* (kaki), *Ficus carica* (fico), *Vitis vinifera* (uva da tavola e da vino) e *Malus domestica* (melo). Tra le piante spontanee troviamo: *Sambucus nigra* (sambuco), *Frangula alnus* (frangula), *Rubus spp.* (rovo selvatico e lampone spontaneo), *Vaccinium myrtillus* (mirtillo spontaneo), *Prunus laurocerasus* (lauroceraso), *Morus nigra* (gelso), *Viburnum dilatatum* (viburno), *Cornus controversa* (corniolo) e *Lonicera spp.* (caprifoglio).

Danni: si manifestano durante la maturazione dei frutti, dove si notano i fori di ovideposizione contornati da aree leggermente depresse e rammollimenti della polpa che perde di consistenza e sprigiona un forte odore acetico. Successivamente possono instaurarsi patogeni secondari, che accelerano il processo di degradazione dei frutti.

Situazione attuale: in tutte le colture fin ora monitorate, i danni hanno cominciato a manifestarsi a partire dalla seconda metà del raccolto, come mostrato nello schema seguente:



Il monitoraggio ha messo in evidenza che, quest'anno, le trappole alimentari a base di aceto di mele, utilizzate nella cattura massale, non sono più sufficientemente efficaci ed il loro utilizzo non garantisce più il controllo delle popolazioni di *Drosophila suzukii*. Si sono pertanto registrati dei danni ingenti in tutte le colture giunte fin ora a maturazione, in particolare nelle fragole, ciliegie, lamponi, more e mirtilli. La varietà tardive sono quelle che hanno fatto registrare gli attacchi più gravi. Meno colpite sono invece risultate le pesche, le susine e le albicocche.

Lotta: la lotta contro *D. suzukii* è particolarmente difficile per la peculiarità di questo moscerino di deporre le uova all'interno dei frutti durante la loro maturazione. Le azioni di contrasto sono dirette prevalentemente contro gli adulti ed hanno lo scopo di abbassarne la popolazione e contenere le ovideposizioni. A tale intento l'utilizzo di trappole alimentari ha sempre dato buoni risultati, ma da quest'anno la loro efficacia si riduce al monitorare la presenza degli adulti e verificare la consistenza dei voli. Diventano quindi fondamentali alcune pratiche agronomiche:

- **Gestione della pianta:** effettuare una potatura che tenda ad agevolare la penetrazione della luce all'interno della chioma, con lo scopo di uniformare la maturazione dei frutti per una raccolta più rapida e concentrata
- **Programmazione della raccolta:** anticipare se possibile il periodo della raccolta quando i frutti assumono il colore rosso, prima della maturazione fisiologica
- **Raccolta ed eliminazione** dei frutti colpiti o marci

Lotta chimica: alcuni prodotti fitosanitari con tempi di attesa ridotti sono stati omologati temporaneamente per contenere questo moscerino. Rendiamo però attenti che la loro applicazione **necessita di un'autorizzazione da richiedere al Servizio fitosanitario cantonale**, che, sempre se necessario, potrà proporre una strategia di lotta messa a punto da ACW Agroscope Changins-Wädenswil.

Il ricorso ai prodotti fitosanitari deve avvenire unicamente in caso di danni accertati, visto anche che la loro efficacia contro il moscerino in esame non è garantita e inoltre hanno una ripercussione sulla fauna utile, in particolare sono tossici per le api.

Invitiamo i viticoltori e i frutticoltori a volerci segnalare eventuali presenze di piccole larve di color bianco/crema nei frutti. Per maggiori informazioni in merito, si prega di mettersi in contatto con il nostro ufficio. Metodi di lotta alternativi alla lotta chimica quali catture massali con trappole ad aceto di mela, attract and kill e l'utilizzo di parassitoidi, non danno al momento risultati soddisfacenti, mentre i mezzi fisici quali le coperture con reti anti insetto possono funzionare ma hanno, con ogni probabilità, un'efficacia limitata nel tempo (le colture tardive subiranno comunque degli attacchi importanti) e non sono di norma praticabili.

OLIVI: CONTROLLO PRESENZA MOSCA DELL'OLIVO (osservazioni con M. Pedrazzini)

A seguito di un attacco assai precoce da parte della mosca, i trattamenti eseguiti entro i primi giorni di agosto si sono rivelati sufficientemente efficaci.

Sembra che il ritardo nello sviluppo dei frutti riscontrato in quest'annata ha permesso all'insetticida, con effetto traslaminare, di agire oltre che sull'uovo anche sui primi stadi di sviluppo della larva.

Si ricorda che i trattamenti consentiti con il prodotto Perfekthion durante la stagione sono due, si consiglia quindi di seguire i nostri bollettini per valutare l'opportunità di effettuare un secondo trattamento. L'efficacia del primo è di tre settimane circa. Va ricordato inoltre che sopra i 30°C lo sviluppo larvale della mosca viene ritardato.

Su alcune piante si è notata una cascola dei frutti causata dalla grandine che ha lesionato il picciolo.

Servizio fitosanitario